



## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**N. 50**

rendiconto sullo stato degli espropri relativi al nuovo ospedale di Novara

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*MARTINETTI IVANO (primo firmatario)*

*Presentata in data 07-10-2019*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** *rendiconto sullo stato degli espropri relativi al nuovo ospedale di Novara.*

### **PREMESSO CHE**

- le vicende relative al nuovo ospedale di Novara hanno origini ormai remote, di cui le ultime risalgono:
  - ai primi anni del nuovo secolo, quando lo Studio Gregotti predispose la proposta di progetto che ancora oggi costituisce il principale contributo per la realizzazione dell'opera;
  - all'autunno del 2009, quando lo Studio Altieri consegnò il progetto preliminare Studio Altieri che risulta essere il più recente contributo progettuale, a cui l'AOU, la Regione Piemonte, il Comune di Novara, l'Università del Piemonte Orientale e tutti gli altri attori interessati ispirano le loro iniziative in merito;

### **VISTO:**

- la pagina 13 della "Relazione Illustrativa" dello Studio Altieri, riporta l'affermazione secondo la quale "La nuova struttura ospedaliera sorgerà in Novara nell'area posta a Sud della città e compresa tra piazza "Piazza D'armi" sul lato Nord, via nuova di P.R. di prolungamento di via Gorizia ad Ovest, nuova tangenziale a Sud, parco provinciale della Battaglia ad Est. L'area è di superficie complessiva di circa 324.300 mq [...]";
- dell'intera area solo 133.670 mq, quelli dell'ex Piazza D'armi e della polveriera, risultano essere di proprietà dell'AOU Maggiore della Carità;

### **CONSIDERATO CHE**

- con riferimento all'area destinata ad ospitare il nuovo ospedale:

- “l’Accordo di Programma” del 2 marzo 2016, intervenuto fra la Regione Piemonte, il Comune di Novara, l’Azienda Ospedaliera Universitaria e l’Università del Piemonte Orientale, all’articolo 4 prevede che: “l’AOU Maggiore di Novara provveda all’espletamento delle azioni amministrative per l’acquisizione delle aree di proprietà di soggetti privati”;
- degli unici terreni di cui risulta proprietaria l’Azienda Ospedaliera Universitaria, quelli dell’ex piazza D’armi e della polveriera, non si conosce la qualità e nemmeno se è stata eseguita la verifica per accertare la presenza nel sottosuolo di ordigni inesplosi, nonostante sia stata dismessa solo di recente, dopo che per anni la stessa area è stata utilizzata per le esercitazioni militari;
- il recente intervento elogiativo dell’attività portata avanti dall’Azienda Ospedaliera Universitaria di Novara, indicata a tutti gli altri Direttori Generali del Servizio Sanitario del Piemonte, quale fulgido esempio a cui ispirare l’attività,
- il 13 settembre a Novara nell’aula magna dell’Ospedale Maggiore si è tenuta una conferenza in cui il Presidente Cirio ha affermato che il progetto è stato bloccato dal ministero, imputando così la colpa dei ritardi all’ex Ministro della Sanità Giulia Grillo.
- L’assessore Icardi ha affermato di aver “sbloccato” il PPP per la città della salute di Novara dopo l’incontro a Roma con i funzionari del ministero della Sanità
- La scelta del partenariato è stata sostenuta da esponenti della maggioranza e dell’opposizione del partito democratico come l’unica soluzione per non perdere altro tempo nella realizzazione dell’opera.
- La necessità di realizzare in tempi brevi l’opera e a costi congrui a quelli di mercato



L'Assessore competente

**PER SAPERE**

Per conoscere a punto sono *le azioni amministrative per l'acquisizione delle aree di proprietà di soggetti privati* che da tempo l'AOU Maggiore della Carità avrebbe dovuto concludere perché, come detto in premessa, di sua esclusiva competenza.